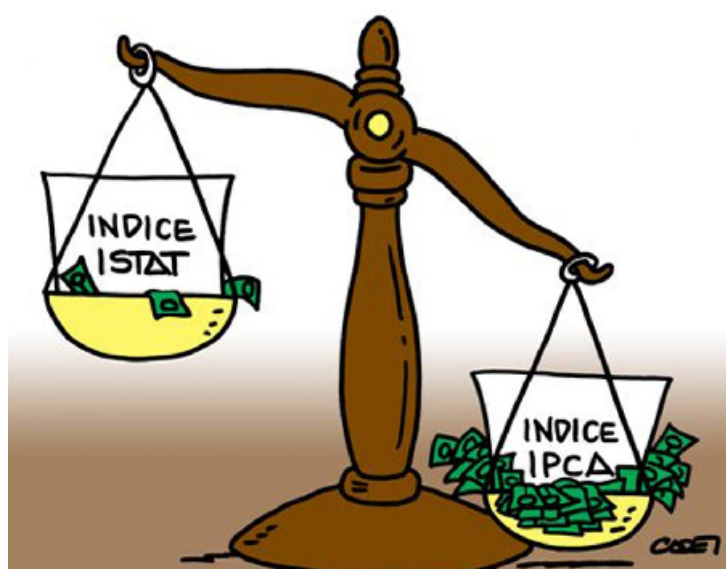


Direttore: Raffaele Bonanni - Direttore Responsabile: Francesco Guzzardi, Vice direttore: Raffaella Vitulano - Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430 - Fax 068541233. Email: conquiste_lavoro@cisil.it. Proprietà Conquiste del Lavoro Srl. Società sottoposta a direzione e coordinamento esercitata da altri soggetti. "Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni". Amministratore unico: Maurizio Muzi - Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - Tel. 06385098. - Amministrazione, Uff. Pubblicità, Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 i.12 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365 - Registraz. Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48. Autorizz. affissione murale n. 5149 del 27.9.55 - Sped. in abb. post. D.L.353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1 comma 2 DCB - Roma. Filiale di Roma. Non restituire al mittente - Stampa: Metroipo Spa, Via Vaccareccia, 27 Pomezia (Rm); M.P.A. S.r.l., Via Risorgimento, 12 bis Senago (Mi). Una copia € 1,00 - Arretrata € 0,82. Abbonamenti: annuale € 103,30; iscritti alla Cisl € 41,50; estero € 155,00; comprensivo di "Conquiste dei Pensionati": maggiorazione di € 1,66. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 21 - 00198 Roma.

RETRIBUZIONI IN SALITA RESTA IL NODO OCCUPATI

Le retribuzioni salgono, le innovazioni contenute nel nuovo modello contrattuale "pesano", soprattutto in busta paga. Resta però il nodo degli occupati nelle grandi imprese. Possiamo dire così, sintetizzando gli ultimi numeri diffusi dall'Istat. Nel periodo tra gennaio e luglio di quest'anno le retribuzioni contrattuali orarie sono aumentate del 2,4% rispetto ad un anno fa. Sempre a luglio, l'inflazione si è attestata a quota 1,7%. Resta centrale la partita dei rinnovi contrattuali. A luglio risultano in vigore i contratti per 8,3 milioni di dipendenti. Note negative arrivano dall'occupazione nelle grandi imprese. A giugno gli occupati sono diminuiti dello 0,1% rispetto a maggio e dell'1,7% rispetto a giugno 2009. Oltre 36 mila i posti persi rispetto allo stesso mese del 2009.

RETRIBUZIONI



Secondo l'Istat nel periodo tra gennaio a luglio, stipendi in crescita del 2,4% rispetto ad un anno fa. Nelle grandi imprese 36 mila posti persi a giugno. Santini: calo dell'occupazione è preoccupante. E' necessario affrontare le crisi aziendali con un uso più diffuso dei contratti di solidarietà

Sempre a giugno sono state utilizzate 32,7 ore di cassa ogni mille lavorate con un calo di 12,6 ore rispetto a giugno 2009. L'Istat segnala che il calo dell'utilizzo della cassa si è concentrato nell'industria. Secondo il segretario confederale Cisl, Giorgio Santini: "L'ulteriore calo dell'occupazione nelle grandi imprese è particolarmente preoccupante, in quanto frutto del protrarsi delle crisi aziendali ed in alcuni casi anche di un esito negativo delle stesse con la chiusura degli stabilimenti. Unico segnale positivo per le grandi imprese è la riduzione, leggera nei servizi, maggiore nell'industria delle ore di cassa integrazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma questo incide poco sul dato complessivo della cig, che rimane su livelli assai elevati".

Gagliano a pagina 3

Iran, Sakinek l'adultera sarà lapidata Sdegno e mobilitazione per liberarla

Sette paesi di questo Pianeta prevedono la condanna a morte per lapidazione. Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Pakistan, Yemen, Nigeria, Sudan e Iran ma alcuni casi si sono registrati anche in Afghanistan e Somalia. In Iran, nel 2007, la Corte Suprema ha confermato la condanna a questa aberrante pena capitale di una cittadina di 43 anni riconosciuta colpevole di adulterio e complicità nell'assassinio del marito. Sakineh Mohammadi Ashtiani vive da quattro anni nel braccio della morte della prigione di Tabriz ed è in attesa che la sentenza venga eseguita. In tutto il mondo, è cresciuto lo sdegno per una decisione a dir poco barbara e primitiva. La mobilitazione dell'opinione pubblica e gli sforzi della diplomazia internazionale si stanno intensificando anche perché, pochi giorni fa, sul web si è sparsa la notizia che Sakineh potrebbe essere giustiziata in

grande segreto e in qualsiasi momento. Anche la first lady francese, Carla Bruni, che si è spesa per salvare la vita della cittadina iraniana, è stata "condannata a morte" (con tanto di offese personali) dal maggior quotidiano conservatore iraniano. Da tutte le parti del mondo sono arrivati al Governo iraniano appelli per salvare la vita a Sakineh. Anche i ministri italiani degli Esteri e delle Pari opportunità Franco Frattini e Mara Carfagna hanno dichiarato che, fino a quando non sarà salva e libera, "il suo volto ci guarderà dal palazzo del Governo italiano". Molti gli appelli dall'associazionismo. Per Maria Ilona Rocha, responsabile nazionale del Coordinamento donne dell'Anolf Cisl, "la condanna alla lapidazione di Sakineh non è soltanto inaccettabile ma colpisce tutte le donne come vittime di una concezione tribale e primitiva dello Stato di diritto". L'Anolf chiede al Governo iraniano



di sospendere gli effetti della sentenza e al Governo italiano di adoperarsi per la liberazione. "C'è molto lavoro da fare per affermare i diritti delle donne nella vita politica, sociale ed economica, soprattutto se pensiamo al tema dell'integrazione multiculturale delle donne straniere nei paesi di accoglienza che, come Coordina-

mento Donne Anolf, seguiamo tutti i giorni qui in Italia - aggiunge Rocha - ma quello di Sakineh è un caso estremo che, oggi, nel tempo della modernità e dell'affermazione delle pari opportunità, è inaccettabile e, proprio per questo, ad esso ci si deve opporre strenuamente".

Andrea Benvenuti

Autunno ricco di insidie Quali priorità per la Cisl

di Maurizio Petriccioli

Una crisi politica difficile, ricca d'insidie, si apre in una fase diversa nella vita del nostro Paese che i cittadini avvertono caratterizzata da una bassa crescita economica che non produce sull'occupazione gli effetti desiderati e da una mai debellata questione morale che crea a tutti i livelli una incapacità diffusa di rispettare le regole della civile convivenza.

Una crisi ricca d'insidie, perché i problemi che la crisi economica mondiale ci consegna sono ancora ben lungi dall'essere risolti, ma che potrebbe rappresentare un'opportunità di cambiamento di un sistema politico bipolare, caratterizzato da una competizione basata prevalentemente sulla delegittimazione dell'avversario, anziché sulle necessarie proposte economiche e sociali.

La contrapposizione interna al centro-destra potrebbe determinare un cambiamento della maggioranza politica e aprire la prospettiva ad un Governo diverso che dovrà portare il Paese a nuove elezioni politiche o in alternativa ad elezioni anticipate che sembrano, allo stato attuale, poco proponibili, sia per l'attuale empassa della situazione politica, che deve maturare ed evolvere verso nuovi assetti consolidati, sia per la necessità di evitare al Paese soluzioni di continuità nell'azione di risanamento dei conti pubblici e di sostegno alla ripresa economica.

Ora, dunque, è il momento di governare. Non sarà facile, ma il Paese, che esce già appesantito dagli effetti della manovra correttiva di finanza pubblica necessaria a stabilizzare il livello del deficit e del debito pubblico, non sopporterebbe una "vacanza

continua a pagina 2

Fim: la Fiom abbandoni la strada dell'isolamento

Dibattito acceso tra i metalmeccanici sulla partita delle deroghe al contratto. "Alla Fiom che ci invita a fermarci nella trattativa con Federmeccanica e Fiat - commenta Giuseppe Farina, segretario generale Fim - rispondiamo che la Fim non sta facendo altro che il sindacato e l'interesse dei lavoratori. Chi si ferma quando tutto va avanti, in realtà, sta andando all'indietro, ed è quello che sta capitando alla Fiom che sembra rincorrere il proprio passato con scelte che rischiano di danneggiare i lavoratori e il sindacato".

Boschetti a pagina 2

Federalismo riparte dalle tasse comunali

Manca ancora tre decreti attuativi e riguardano Regioni, costi della sanità e Province. I provvedimenti dovrebbero arrivare in settembre. Tra i progetti che Tremonti dovrà vagliare c'è quello di Bossi che punterebbe a cedere alle regioni e ai comuni parte delle tasse oggi concentrate al "centro".

Ricci alle pagine centrali